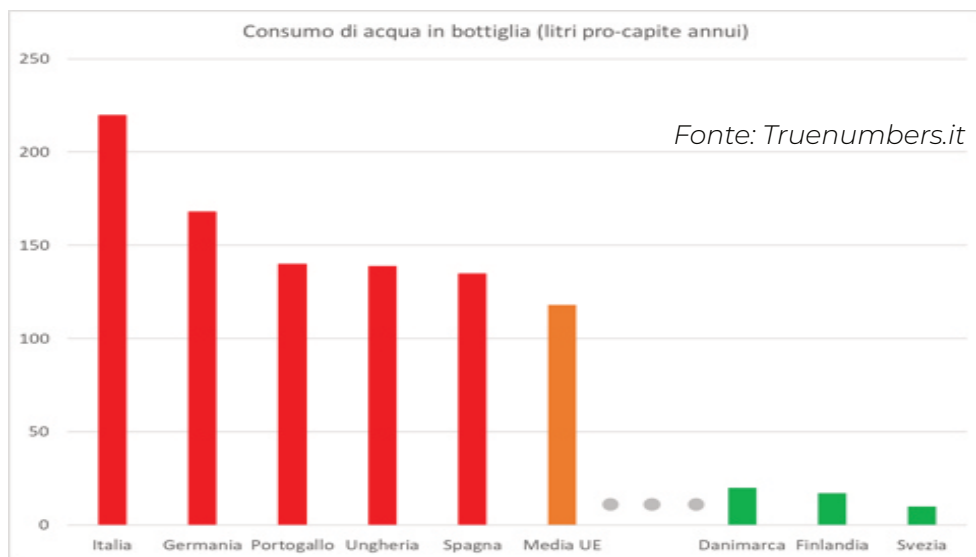


Acqua potabile

Gennaio 2023

La situazione

Quasi tre famiglie su dieci non si fidano dell'acqua del rubinetto. L'Italia detiene il primato in Europa per il consumo pro-capite di acqua imbottigliata. Riteniamo che i motivi di tali comportamenti siano da ricercare innanzitutto nella mancanza di informazione.



La qualità dell'acqua potabile destinata al consumo umano è stata più volte oggetto di intervento normativo. L'ultimo decreto emesso dal legislatore è il n. 18/2023 che attua la direttiva CE 2020/2184, che prevede:

-controlli accurati e frequenti (almeno annuali) sulla rete idrica e sulle fonti di approvvigionamento, effettuati sia dal gestore del servizio idrico sia dalle Unità Sanitarie Locali (ad es. a Roma vengono eseguiti circa 250.000 controlli all'anno, a Milano 350.000)

-campionamento dell'acqua in diversi punti della filiera (da quando l'acqua entra nell'acquedotto fino all'erogazione finale) ed effettuazione di **analisi chimiche e microbiologiche** i cui risultati sono sempre disponibili sul sito del gestore.

Diversamente, per le acque minerali la normativa vigente prevede che siano effettuate analisi chimico-fisiche con frequenza almeno quinquennale, i cui risultati vengono riportati sulle etichette.

Quali pregiudizi i più comuni?

-L'acqua del rubinetto è ricca di calcare, dannoso per la salute: l'OMS chiarisce che l'acqua calcarea non è pericolosa per l'organismo, anzi ha un effetto protettivo nei confronti dell'insorgenza di malattie cardiovascolari;

-L'acqua del rubinetto ha un cattivo sapore: alcune persone si lamentano per l'odore o il sapore di cloro. In realtà, nelle dosi consentite, il cloro elimina i batteri ed è attivo anche contro spore e virus. Inoltre, per eliminare il cloro basta raccogliere l'acqua in una brocca e lasciarla decantare per qualche minuto;

L'acqua del rubinetto fa bene all'ambiente!

Il consumo di acqua del rubinetto (o dei distributori comunali) è una buona pratica di mitigazione del cambiamento climatico: evita l'utilizzo di bottigliette di PET, riducendo le emissioni di gas serra generate per la loro produzione e il relativo trasporto. Ad es. un progetto dell'Università di Milano Bicocca, tramite borracce donate ed erogatori installati nell'ateneo, ha evitato il consumo di **190.000 bottigliette di plastica in 10 mesi**, per un totale di **6.800 kgCO2** di mancate emissioni, pari a 8 voli a/r Milano-New York.

Spunto a lungo termine

-Utilizzare acqua del rubinetto durante i pasti nelle zionali e nelle feste con i bambini

-Promuovere l'uso delle borracce nella vita di tutti i giorni, sia in estate che in inverno, sia tra gli adulti che per i bambini

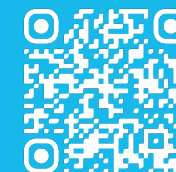
-Consultare periodicamente i dati delle analisi dell'acqua del rubinetto forniti dal gestore e confrontarli con quelli dell'acqua in bottiglia

-Farsi promotori presso il proprio luogo di lavoro di installazione di erogatori alimentati con acqua del rubinetto (no "boccioni"!)



fraternitàevangelii.gaudium.com

Le fonti



il sito "Laudato Sì"